CIRCOSCRIZIONE 3 ^
San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

CITTA' DI TORINO

ODGCI3 12 / 2026 **28/10/2026**

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

AGLIERI RINELLA Francesco	DE LEONARDIS Domenico	SCANAVINO Davide Mario Carlo
AGNINO Cosimo	DI GESU Alessandro Basilio	TITLI Marco
BALLONE Katia	DI MISCIO Massimo	TROISI Valentino
BOLOGNESI Stefano	GIOVE Giuseppe Antonio	VADALA' Anna
CALIFANO Marianna	LOFFREDO Loredana	VENESIA Patrizia
CAPRI' Antonio	MOTZO Sabina	
CHIASSA Federico	NOTARO Claudio	
DANTE Francesco	PILLONI Alberto	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: GARETTO Sara - LONGHIN Matteo - VIOLI Francesco

Con la partecipazione del Segretario CEI Simonetta

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE OGGETTO: CONGEDO PARENTALE PARITARIO OBBLIGATORIO. DIECI GIORNI NON BASTANO.

Preso atto che

In data 3 giugno 2026 la Corte Suprema di Cassazione ha accolto l'intenzione di quindici cittadini italiani di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione italiana una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: "Disposizioni per l'introduzione del congedo paritario obbligatorio tra madre e padre per il superamento delle diseguaglianze di genere, la redistribuzione del lavoro di cura, il sostegno alla natalità e la tutela effettiva della famiglia e dell'infanzia"

L'iniziativa ha l'obiettivo di introdurre cinque mesi obbligatori e retribuiti al 100% per ciascun genitore, non trasferibili e l'estensione alle lavoratrici e ai lavoratori autonomi di misure di indennità pari al mancato fatturato.

Nel dettaglio la misura prevede un'astensione a 5 mesi, integralmente retribuiti, frazionabili e non cedibili anche per il padre di cui 10 giorni alla nascita del figlio.

L'obiettivo della proposta di legge è di promuovere una reale condivisione della cura familiare e contrastare le disuguaglianze nella cura che ancora oggi gravano soprattutto sulle donne.

Constatato che

la suddetta proposta di legge si inserisce in un dibattito quanto mai attuale sul tema del congedo parentale paritario obbligatorio, anche in considerazione del fatto che recentemente una analoga proposta di legge non è stata approvata in Parlamento, motivando per carenza delle coperture economiche necessarie, laddove peraltro per altre fattispecie le coperture sono state trovate.

Visto che detta proposta

Si inserisce in un contesto segnato da un persistente squilibrio nella distribuzione delle responsabilità di cura dei figli, ancora attribuita in misura prevalente alla figura materna.

Tale situazione ha conseguenze anche sul mercato del lavoro dove le donne, pur possedendo livelli di istruzione più alti rispetto agli uomini, hanno un tasso di occupazione molto più basso.

I dati più recenti confermano la dimensione del fenomeno: dopo la nascita di un figlio risulta occupato solo il 53,9 per cento delle donne tra i 25 e i 49 anni, a fronte del 73,9 per cento delle donne senza figli.

Per una donna su cinque, inoltre, la maternità rappresenta la causa principale di uscita dal mondo del lavoro.

Nell’accesso ai congedi parentali obbligatori, peraltro, permane un significativo divario, poiché le richieste presentate dalle madri sono di quasi tre volte superiori a quelle dei padri. Quest’ultimi si ricorda hanno diritto a massimo 10 giorni di congedo obbligatorio

Ritenuto che

l’intervento, in tale quadro, assume rilievo strategico in quanto è diretto a rimuovere una disparità non solo normativa, ma anche culturale e sociale in modo da promuovere una più equilibrata assunzione delle responsabilità genitoriali e un maggiore sostegno all’occupazione femminile.

L’iniziativa si colloca pertanto in una più ampia prospettiva di contrasto alla crisi demografica e di rafforzamento della coesione sociale, verso un progressivo e naturale allineamento dell’ordinamento italiano alle esperienze europee più avanzate, quali quelle di Spagna, Svezia e Norvegia, nelle quali la condivisione della cura costituisce da tempo un elemento qualificante delle politiche familiari e del lavoro.

Richiamate alcune recenti posizioni in materia, tra cui:

Il documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker, per la protezione e promozione della salute dei bambini e delle generazioni future, anno 2019, del Ministero della Salute in cui tra i fattori di rischio analizzati è richiamato l’ inadeguato supporto genitoriale per qualità e tempo dedicato, specificando come sia molto importante che nel primo anno di vita il bambino possa vivere in un ambiente ricco di esperienze relazionali emotivamente significative e che, quindi, entrambi i genitori siano presenti e responsivi, affinché si consolidino gli stili di attaccamento sicuro.

La Raccomandazione del consiglio europeo in materia di educazione e cura della prima infanzia (obiettivi di Barcellona per il 2030) in cui si richiama come sia opportuna una scelta parentale equa sotto il profilo del genere per quanto riguarda l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare e la fruizione dei servizi;

La Direttiva UE 2019/1158 , relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e le persone che si prendono cura dei familiari che mira a contribuire al raggiungimento della parità di genere, promuovendo un’equa ripartizione delle responsabilità di assistenza familiare tra uomini e donne a garanzia dell’uguaglianza in tutti i settori compresi occupazione, lavoro e retribuzione

Le “Linee pedagogiche zerosei” approvate con decreto ministeriale 334 del 22-11-2021 in cui si afferma che : “La crescita di un bambino non e' solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società', in un intreccio che coniuga le responsabilità' dei genitori con quelle della comunità', affinché' ciascun bambino, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche, possa beneficiare delle migliori condizioni di vita.

Ritenuto

Di condividere quanto evidenziato dai promotori, in particolare il fatto che il tempo previsto oggi non consente una reale partecipazione alla cura nei primi mesi di vita del bambino né una vera condivisione delle responsabilità genitoriali benché cresca anche tra i padri la richiesta di una

presenza più attiva nella vita dei figli.

E questo in un contesto in cui sempre più evidente è l'importanza dei primi mille giorni di vita, fase decisiva per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini e in cui, come le evidenze scientifiche dimostrano, decisivo è il valore della presenza stabile e responsiva di entrambi i genitori per il benessere dell'intero nucleo familiare.

Condiviso

La proposta si inserisce nel contesto della crisi demografica italiana perché non può esistere una risposta credibile alla denatalità se la genitorialità continua a essere vissuta come un costo individuale e una rinuncia privata, nella prospettiva di una società in cui la maternità non rappresenti più una penalizzazione professionale e in cui i padri possano essere più presenti nella vita dei figli.

Il congedo paritario costituisce una misura economica che può consentire di ridurre le disparità contrastando il mancato ingresso, l'uscita anticipata e il ruolo non adeguato alle competenze di molte donne nel mercato del lavoro.

La Circoscrizione 3 ritiene di fondamentale importanza promuovere le politiche per le pari opportunità, come dimostrato dalle progettualità e dal lavoro in questi tre anni sul Bilancio di Genere.
Tutto ciò premesso

Il CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 3

- Costatando che ad oggi la proposta di legge di iniziativa popolare ha superato il quorum e raggiunto oltre 58.000 firme, fa propri gli obiettivi di cui alla proposta in narrazione;

- Promuove l'informazione sulla proposta di legge di iniziativa popolare anche invitando alla sottoscrizione della stessa;

- impegna altresì la Giunta di Circoscrizione a valorizzare eventuali iniziative che i promotori facenti capo al Comitato "Pari alla Pari" volessero organizzare nel territorio della Circoscrizione 3.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.
Accertato e proclamato il seguente esito:
Presenti: 22
Astenuti: 0
Votanti: 22
Voti favorevoli: 22 (Aglieri Rinella, Agnino, Ballone, Bolognesi, Califano, Caprì, Chiassa, Dante, De Leonardis, Di Gesu, Di Miscio, Giove, Loffredo, Motzo, Notaro, Pilloni, Scanavino, Titli, Troise, Troisi, Vadalà, Venesia)
Voti contrari: 0

Il Consiglio di Circoscrizione approva la proposta di Ordine del Giorno.

LA PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente	Firmato elettronicamente
Francesca Troise	Simonetta Cei

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ODGCI3-12-2026-All_1-ORDINE_DEL_GIORNO_PARI_ALLA_PARI_(v5)_(1)_(1).pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento